

"FASE 3": VIA AUTOCERTIFICAZIONE, RESTANO MASCHERINA E DIVIETO ASSEMBRAMENTI

30 Maggio 2020



ROMA – Addio autocertificazione: con l'avvio della nuova fase per la ripartenza cade uno degli obblighi che più di tutti ha caratterizzato gli ormai 100 giorni di pandemia.

Dal 3 giugno, infatti, non sarà più obbligatorio -neanche per gli spostamenti tra una regione e l'altra- avere con sé il documento che, negli scorsi mesi, ha più volte modificato i termini aggiungendo voci alle specifiche che bisognava certificare per derogare al lockdown: dall'estrema urgenza, ai motivi inderogabili di salute passando per le comprovate esigenze lavorative fino alle visite ai congiunti.

Da mercoledì, dunque, si potrà liberamente circolare senza alcuna giustificazione visto che cadrà di fatto l'ultimo divieto ancora in vigore e che rendeva necessaria ancora l'autocertificazione, ovvero lo spostamento tra regioni ora consentito solo per necessità familiari, motivi di salute o lavoro. Un'altra importante novità riguarda i viaggi da e per l'estero.

Il 3 giugno, infatti, cadrà l'obbligo della quarantena di 14 giorni per chi proviene dai Paesi dell'area Schengen e dalla Gran Bretagna.

L'indicazione è contenuta nel dpcm in vigore, lo stesso che prevede anche la fine del divieto di spostamenti interregionali.

Restano in vigore, invece, gli altri obblighi previsti nel decreto.

Bisognerà, dunque, continuare ad usare la mascherina nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto, così come sarà necessario mantenere il cosiddetto distanziamento sociale di un metro.

Niente da fare anche per gli assembramenti, che restano rigorosamente vietati su tutto il territorio nazionale in particolare nei luoghi della movida soggetti, in base a precise ordinanze degli enti locali, ad altre prescrizioni come l'obbligo di consumare ai tavoli ed entro una certa ora.

Rimane anche l'obbligo di rimanere in casa per chi è in quarantena e per chi ha un'infezione respiratoria con febbre superiore ai 37,5 gradi.

Il prossimo step sarà, infine, quello del 15 giugno quando potranno partire i centri estivi per minori nonché cinema e teatri mantenendo però il rispetto della distanza di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori, con il numero massimo di 1.000 spettatori per spettacoli all'aperto e di 200 persone per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala.

© 2020 Abruzzo Web Entasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 20302 - P.IVA 01611420667

Direttore responsabile Berardo Santilli